

Storia e tradizioni del paese corrono sul web

E' nato anche «Il libro dei visitatori»

Melina Santelia

Sono passati 10 anni da quando Candido e Fabrizio Paglia, padre e figlio, ebbero la geniale idea di utilizzare uno dei primi provider che concedeva spazi gratuiti per il web- Geocities- per creare e mettere in rete una loro pagina personale. Antesignani dell'uso ormai quotidiano dei mezzi di internet, iniziarono nel luglio del 1998 a comporre e pubblicare le prime pagine di uno spazio tutto loro che, in breve, è diventato per Sonnino una vetrina importante. Si crea, infatti, per loro mano un sito per parlare proprio del loro paese, per farne conoscere sul web le bellezze e dare la possibilità ai sonninesi lontani di riallacciare il legame spezzato con la terra natia. Nasce "Il Libro dei visitatori" e sono numerosissimi i messaggi che immediatamente giungono e che restituiscono l'importanza agli ideatori di aver tracciato un solco fondamentale, ormai irrinunciabile, per Sonnino. Nel luglio del 1999 si aggiungono argomenti come il sito di San Gaspare, vetrina di informazione richiesta dai Missionari del Preziosissimo Sangue e "La USC" - Gruppo Famiglie: sono i primi passi che aprono lo spazio web completa-

mente al territorio, offrendone una fotografia reale e puntuale. Il passaggio del secolo ha significato per il sito divenuto ormai di informazione l'assunzione di una Homepage nuova e la parte relativa a Sonnino viene pubblicata anche in lingua inglese. Il 20 gennaio 2004 segna il momento storico in cui Candido e Fabrizio decidono di creare un dominio tutto nuovo, che portasse il nome di Sonnino. I domini .it .com .net .org risultavano occupati da altre aziende con lo stesso nome ed hanno scelto, pertanto, il dominio www.sonnino.info. Oggi, a dieci anni esatti di distanza da quello che fu il geniale esperimento di due volenterosi cittadini, il sito vanta circa 91.000 visitatori e sono parte integrante della pagina web alcuna associazioni del paese, la banda musicale "Bellini", l'Avis comunale, gli Scouts, la "Compagnia della Zazzicchia", l'associazione Onlus "Valeria" e "La Cemasa". L'esperimento, dati alla mano ha così funzionato: onore e merito a chi ha creduto in una realtà così attuale in tempi in cui si era ancora pionieri delle tecnologie. Siano come monito all'amministrazione che ancora non aggiorna la pagina ufficiale!